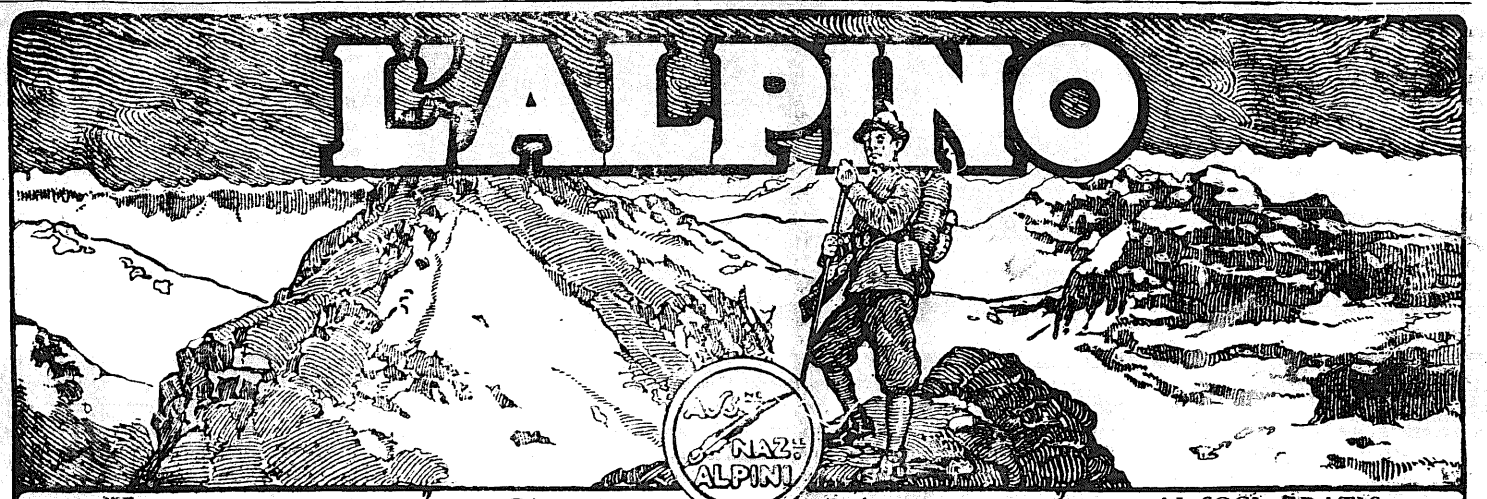
Anno XII - N. 24 - C. C. P. Tiratura copie 56.000 Roma, 15 Dicembre 1930-IX




Direzione e Amministrazione: Roma, Via della Palombella, 38 Telefono 51-651

Giornale Quindicinale dell'Associazione Nazionale Alpini

AI SOCI GRATIS
Per i non soci: Abbonamento annuo: Italia L. 20 - Estero L. 50

# Centomila?

Le grandi rassegne di Cuneo e di Udine, del 2° e dell'8°, hanno chiuso, in modo degno, un'annata particolarmente laboriosa per il 10° reggimento: il 9 febbraio, dopo la riunione di Milano, ero a Luino all'adunata degli alpini del Lago Maggiore, il 23, in Val d'Aosta, alle esercitazioni invernali col 1° Alpini, il 2 marzo, a Schilpario, alle gare di sci della A. N. A., il 13 aprile, a Trieste, alla grande adunata nazionale, il 27 a Canelli (tanto nomini...!), il 4 maggio a Pietracamela, sotto il Gran Sasso, colle Camicie Nere e cogli aquilotti abruzzesi, il 25, sul Grappa, colle vecchie « naie » e coi Club Alpini del Veneto, l'8 e il 15 giugno a Cremona ed a Casale con alpinisti ed alpini, lombardi e piemontesi, il 29 a Salò ed a Bolzano con alpini Benacensi ed Atesini, il 20 luglio ad Arzignano col *Val Chiampo*, il 9 e 10 agosto sul Gran Sasso, il 17 alla Forcella di Fontana Negra sulle Tofane, il 31 al Passo della Sentinella nel gruppo del Popera, il 1° settembre al Rifugio Padova in Val Montanaia, il 7 all'adunata di Contrin, l'8 a Sesto Pusteria colle guide alpine, il 13 in Valle Stretta col CAI di Torino, il 14 a Giaveno cogli alpini del 3° e con S. A. R. il nostro alto Patrono, il 21 allo Scaffaiolo, nell'Appenino Tosco-Emiliano, al convegno del C.A.I. dell'Italia Centrale, il 4 ottobre a Contrin alla chiusura del Rifugio, il 19 a Vicenza, Schio ed Arsiero a salutare le penne mozze del 6°, il 26 a Borgomaro cogli alpini delle Marittime, il 28 a Palermo cogli alpinisti siciliani, il 9 ottobre a Domodossola fra gli alpini ossolani, il 16 a Treviso e a Venezia, il 23 a Cuneo, all'imponente sfilata dei « dui » presenti le LL. AA. RR. i nostri Augusti Patroni, e, infine, il 7 dicembre, a Udine, mirabile chiusura del 1930!

Una adunata nazionale (30000 uomini) a Trieste: quattro adunate reggimentali, del 1° a Borgomaro (500 alpini), del 2° a Cuneo (5000 alpini), del 3° a Giaveno (3000 alpini), dell'8° a Udine (4500 alpini): tutti i reggimenti toccati, il 4° a Domodossola, a Luino, al Colle della Ranzola, il 5° a Milano, Schilpario e Brescia, il 6° a Salò, Bolzano, Arzignano, Vicenza, Schio, Arsiero, il 7° al Grappa, a Treviso, alle Tofane, alla Marmolada, alle Tre Cime di Lavaredo, il 9° a Trieste, Gorizia e un po' dappertutto: si è lavorato in estensione ed in profondità.

E poichè tutto questo lo si è fatto partendo sempre da Roma, non si può non riconoscere, credo anche dai più fegatosi —e forse qualcuno c'è ancora — che il Comandante ha pagato di persona mantenendo le promesse e che ha più camminato che chiacchierato, e non sempre camminato in pianura.

Oggi, il 10° è a posto e può guardare all'anno nuovo con assoluta tranquillità: Contrin, se Dio vuole, è finito e anche quasi tutto pagato, il che non guasta: il bilancio si chiude, quest'anno, mi dice Giusti, più che in pareggio, pur non avendo chiesto un soldo a nessuno: abbiamo un *Alpino* sempre più nutrito e straordinario, siamo quasi sessantamila: se c'è qualcuno che non sia contento ancora, può crepare quando vuole!

Nel 1931, oltre all'adunata nazionale (Palermo o Napoli? Prenderemo ordini dal Duce) ed oltre al Campionato di sci ad Asiago, faremo poche adunate, possibilmente, reggimentali e, preferibilmente, in montagna, raccogliendo in una sola giornata molte piccole cerimonie, e dando quindi una linea sempre più militare ed austera al nostro Reggimento.

Poi, quello che faremo poi, lo diremo domani: vorrei solo, per ora, che a tanta... mobilità del Comandante gli alpini rispondessero nel 1931 diventando centomila. È possibile?

È questo l'augurio che io faccio alla nostra serena famiglia.

ANGELO MANARESI

## Il N. 1 dell'Anno 1931-IX de "L'Alpino„

**uscirà a Natale in 16 pagine illustratissime. Conterrà, tra l'altro, una grande tavola di Novello, dal titolo: "Sogno di un Natale di guerra„.**

**Gli artisti, soci dell'A.N.A., vedano in questo numero, in 2ª pagina, le norme del concorso per la testata de "L'Alpino„. Il concorso scade il 31 gennaio 1931-IX. Due mila lire di premi.**

# Gli Alpini friulani, ricostituiti i dieci battaglioni di guerra

## sfilano dinanzi al Comandante del 10°

### I dieci Battaglioni di guerra

*Udine*, 7 (M. Bernardinis) — Udine, capitale della guerra, ha vissuto oggi una giornata di alta passione patriottica.

La città ha accolto con entusiasmo il fior fiore dei combattenti alpini riuniti nei loro dieci battaglioni di guerra: Tolmezzo, Val Tagliamento, Monte Arvenis, Gemona, Val Fella, Monte Canin, Cividale, Val Natisone, Monte Matajur e Monte Nero.



*Il Gen. Quintino Ronchi*
*Comandante dell'8° in congedo*

Decine di gagliardetti si sono oggi concentrati a Udine, seguiti da scarponi, fieri nel loro portamento, contenti di poter ancora per poche ore stringere la mano al comandante di compagnia o di battaglione, di salutare rigidamente e con entusiasmo il comandante del 10.

Con i primi treni del mattino cominciano ad affluire numerosi dalle località più lontane e più vicine della nostra Provincia.

Man mano che i nuclei di alpini giungono nella nostra città, vengono indirizzati in Piazza Umberto, posto di concentramento dei dieci battaglioni.

A poco a poco, sulla linea tracciata davanti al colle, si vanno ammassando i battaglioni nell'ordine sopra indicato, senza confusione, con ammirevole disciplina.

Il generale Ronchi, Comandante in capo dell'8° Reggimento in congedo, è al suo posto ed impartisce ordini su ordini, che vengono eseguiti con precisione e con pronta obbedienza, tali che il pubblico sorpreso ed entusiasta si domanda se veramente quei borghesi siano sempre in armi. Tutto ciò è spontaneo, chiaro, in virtù di quella salda ed incrollabile disciplina sostanziale che lega gli alpini ai loro ufficiali con vincoli di affetto e di cameratismo che non si rallentano nella vita civile, ma si intensificano.

Il cap. Luigi Bonomi, comandante della Sezione dell'A.N.A. di Udine, assistito dai suoi ufficiali, agli ordini diretti del Gen. Ronchi, dà le ultime disposizioni per l'inquadramento dei reparti in attesa dell'arrivo imminente del Comandante Manaresi. Le tribune vanno intanto affollandosi di autorità e sulle pendici del colle del Castello i cittadini prendono posto per assistere ad una delle più grandiose e caratteristiche sfilate di combattenti alpini.

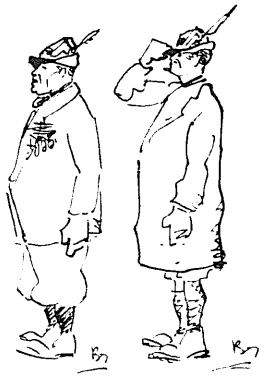
### L'arrivo del Comandante del 10°

A ricevere S. E. Manaresi si trovano alla stazione tutte le autorità della Provincia ed una compagnia di alpini ferrovieri al comando del capo gruppo Ten. Fontana e Ten. Gottardo.

Fra le autorità che affollano la saletta reale, si notano: il Vice Prefetto comm. Bianco, il Segretario federale dott. cav. uff. co. De Puppi, l'on. prof. Asquini Preside della Provincia, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il gen. Ronchi Ispettore di zona degli alpini, il gen. Ruggeri, Comandante la Divisione, i generali Taccoli, Andreani e de Segneux, il gen. Pinz-

za comandante le Legioni friulane, il Procuratore del Re cav. avv. Davossa, il cav. cap. Bonanni per la Sezione di Udine e moltissimi ufficiali superiori.

Con il diretto delle 9,30 giunge S. E. Manaresi che viene ossequiato dalle autorità cittadine politico-militari, quindi il Comandante prende posto in automobile e si porta in casa del Podestà co. Gino di Caporiano per un vermouth in suo onore offerto dal primo cittadino Udinese proclamato ad unanimità di voti « scarpone » ad onore, per l'alto contributo dato per la riuscita dell'imponente adunata ed anche... per aver messo a disposizione degli ospiti scarponi ben dieci ettolitri di buon vino.



*Tipi di Comandanti di Battaglione*

## Lo sfilamento

I portaordini avuta notizia dell'arrivo di S. E. Manaresi, corrono immediatamente in piazza Umberto I e l'attesa è fatta più viva ed impaziente negli ultimi minuti che precedono il giungere del Comandante del 10.

In testa, vicino al Battaglione *Tolmezzo* c'è uno stuolo foltissimo di gagliardetti verdi, prima ancora la fanfara della 55. Legione Alpina, poi via via tutti i battaglioni con i gagliardetti gloriosi in testa e le « penne bianche », comandanti di battaglione. È un colpo d'occhio magnifico ed il pubblico non può frenare gli applausi che scoppiano fragorosi quando le trombe suonano l'attenti per l'arrivo di S. E. Manaresi.

Il Comandante del 10., accolto dai reparti irrigiditi sull'attenti, percorre l'ampio semicerchio del giardino fino in fondo al




*Tipi di portaordini*

viale della Vittoria: indi si reca nel palco, dove sono ad attenderlo tutte le Autorità civili e militari della Provincia.

Oltre le Autorità già ricordate, vediamo S. E. il sen. Morpurgo, S. E. il sen. Spezzotti, S. E. l'on. prof. Leicht presidente dell'Alpina, il co. Groppolero vice podestà, il colonnello cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro; i generali Giubilei, Cavarzerani, Guzzoli comandante la Brigata Alpina, colonnelli Gioacchino Gastoldi, Nicolini, Zanuttini, Giorda, Peretti, Sansone, Console Petrone, ten. col. Brisotto, Boffa, Della Bianca, Orengo, Federici, Battisti, maggiori Franceschetti, Tamaso, Cobelli, Smaniotto e altri.



*Il rapporto del Comandante*

Ci sono inoltre ai lati delle tribune, moltissime rappresentanze di ufficiali alpini e delle altre armi in congedo ed in servizio; inoltre rappresentanze di società potriottiche con labari e bandiera tra i quali quello della Federazione friulana fascista, Mutilati, Invalidi, Combattenti, Nastro Azzurro, Fascio, Madri e Vedove di Guerra, Medaglie d'oro, ecc.

* * *

Sotto il comando del Generale Quintino Ronchi i reparti iniziano ora l'ammassamento: quindi discendendo per Via Liruti e dal Viale della Vittoria tutti i battaglioni sfilano disciplinatamente, riscuotendo calorosi applausi da parte della folla che gremisce gli spalti, del colle.

Tutti i battaglioni di Guerra, con gagliardetto in testa, militarmente inquadrati, per plotoni affiancati, sfilano al passo caratteristico, al suono delle numerose musiche



*destrr...riga!*

alpine nel seguente ordine: banda della 55. legione alpina, ufficiali comandanti l'8. Reggimento, plotone gagliardetti, quindi i battaglioni Tolmezzo, Val Tagliamento, M. Arvenis, Gemona, Val Fella, M. Canin, Cividale, Val Natisone, M. Matajur, M. Nero, costituiti dalle sezioni dell'A. N. A. di tutta la provincia.

Da piazza Umberto I, percorrendo piazza Patriarcato, Via Piave, via Vittorio e piazza Vittorio Emanuele i battaglioni salgono sul piazzale del Castello dove militarmente ammassati di fianco per plotoni, gli scarponi, attenti ascoltano la breve forte allocuzione del Comandante, più volte interrotta da entusiastiche acclamazioni.



*Trombettiere notturno*

Il discorso pronunciato da S. E. Manaresi, è udito da tutti gli scarponi mercè un amplificatore.

Prima del discorso il Gen. Ronchi a nome degli alpini friulani, ringrazia il Comandante di essere intervenuto all'adunata friulana.

S. E. Manaresi commosso, abbraccia e ba-



*Onore ai veci!*

cia il Gen. Ronchi, dopo di che ha svolgimento la cerimonia con il rapporto ufficiali tenuto nell'ampio salone del Castello, durante il quale S. E. stringeva la mano a tutti gli ufficiali in servizio ed in congedo.

A mezzogiorno il Comandante del 10. si reca in Municipio, dove nella sala dell'Aiaci, ha luogo un banchetto intimo offerto dal Podestà di Udine ed al quale partecipano le più cospicue autorità cittadine. Gli scarponi rompono le righe e nelle diverse trattorie partecipano al rancio alpino.

Nelle prime ore del pomeriggio S. E. Manaresi si reca all'albergo Manin a visitare la sede dell'A.N.A. dove si intrattiene cordialmente con i dirigenti e gregari.

Visita anche la sede dell'Alpina Friulana sezione del C.A.I.

Nella città durante il pomeriggio perdurò la più viva e schietta allegria, prettamente scarpona, tenuta desta da quei veci e bocia che, sempre in gamba, dopo l'elogio del Comandante per la magnifica sfilata, trascorsero ore di indimenticabile letizia dando luogo a scenette gustosissime e di vera marca alpina.

(*Vignette del bocia Bernardinis dell'8.*)

## Il Comandante a Calalzo ed a Vicenza

Il Comandante accompagnato dai capitani Campari e Stagni, dopo l'adunata di Udine, si è recato, attraverso il passo della Mauria, a Calalzo, dove ha pernottato nell'Albergo Marmarole di Fanton, comandandante la Sezione Cadorina.

All'indomani ha partecipato ad un rancio offertogli dagli ufficiali in servizio ed in congedo degli alpini e dai capi delle Sezioni finitime del C.A.I., visitando poi nel pomeriggio le industrie dei Fratelli Lozzo.

Alla sera si è recato a Vicenza partecipando ad una cena intima offerta al Casino sociale dagli alpini vicentini, ripartendo poi per Roma.

Un'abbondante nevicata ha salutato la partenza dal Cadore del Comandante.

# Un concorso per la testata de "L'Alpino,,

*Ho pensato di cambiare la testata de* L'Alpino *che mi pare un po' invecchiata. Naturalmente qualcuno, in cuor suo, mobiliterà le gloriose tradizioni e gli imperituri ricordi: io voglio solo provare se fra gli alpini e gli artiglieri da montagna — nell'anno 1931 — non si possa tirar fuori una testata più moderna.*

*Tutti gli stili pittorici avranno libertà di cittadinanza.*

*I disegni tracciati a penna con inchiostro di Cina, delle dimensioni di cm. 37 per 9, dovranno contenere l'emblema dell'ANA, il segno del Littorio e tutte le diciture che si trovano nell'attuale testata.*

*Gli autori dovranno firmare il loro lavoro, di cui garantiranno l'autenticità.*

*La testata prescelta sarà premiata con L. 1000. Saranno assegnati un secondo, un terzo ed un quarto premio, compensati rispettivamente con L. 500, 300 e 200.*

*Tutti i lavori diventeranno di proprietà dell'ANA che potrà pubblicarli, a suo giudizio, ne* L'Alpino, *senza compenso. Mi riservo anche il diritto di non distribuire alcun premio, qualora nessun disegno ne risultasse meritevole.*

*I concorrenti dovranno inviare, con il disegno, la tessera dell'ANA da cui risulti che sono iscritti almeno dal 1930 e che hanno rinnovato l'iscrizione per il 1931. La tessera sarà immediatamente restituita.*

*Non si terrà conto dei lavori che pervenissero oltre il 31 gennaio 1931-IX.*

*L'esito del concorso sarà pubblicato nel numero de* L'Alpino *del 15 febbraio.*

*A. MANARESI*

# Vita dell' Associazione

## Torino

### Gruppo di Vigone

*Vigone*, 1 *dic.* — Domenica scorsa il Gruppo « Vigone-Cercenasco-Scalenghe » inaugurò i locali della propria sede nel Palazzo civico, gentilmente concessi, dal Podestà cav. Prato dott. Felice.

Intervennero alla cerimonia il rev. signor Pievano Teol. Conti, il sig. Zunino vice podestà, mons. Mattaglia ed altre personalità.

Parlarono il sig. Rabbia Giacomo, capo gruppo, il rev. Pievano e in fine il segretario del Gruppo che ricordò le alte finalità del 10.

## Pinerolo

### Il Gruppo di Pancalieri

*Pinerolo*, 1 *dic.* — Domenica scorsa in una magnifica giornata di sole, si è svolta la inaugurazione del gagliardetto sociale del gruppo di Pancalieri, favorita dal più schietto cameratismo e dalla cordiale partecipazione di tutta la popolazione.

Hanno aderito alla festa l'ell'A.N.A. il generale comm. A. Colombini, comandante della Sezione A.N.A. di Torino ed il Console Spelta comandante la legione « Sabauda » M. V. S. N.

Sono intervenuti: il colonnello cav. ufficiale A. Allois comandante della Sezione A.N.A. di Pinerolo, il cap. Beisone, il capitano Zorio in rappresentanza del comando Battaglione Pinerolo del III Alpini; le rappresentanze con gagliardetto delle sezioni di Torino e Pinerolo, dei gruppi di Cavour, Vigone, Villafranca e Carmagnola. E' stata madrina la signora C. Vallero, vedova di un eroico caduto dell'Ortigara, sergente, medaglia d'argento Francesco Vallero; padrino e donatore del gagliardetto il primo cap. medico dott. Mario Beisone, capo gruppo di Pancalieri.

Dopo la benedizione, il corteo degli intervenuti si recò al Viale della Rimembranza e quindi alla Lapide dei Caduti, ove viene deposta una corona di alloro.

Qui il col. Allois tiene la sua orazione ufficiale: in un discorso vibrante di fede e di entusiasmo, il comandante della Sezione di Pinerolo, esalta la virtù ed il valore degli Alpini, rievocando l'epopea gloriosa del corpo delle « Fiamme Verdi » dal primo battesimo di sangue sulle Ambe africane alla grande guerra.

Dopo un vermouth d'onore ofierto dal Podestà nella Sala comunale, ha fatto seguito il pranzo sociale di oltre cento coperti, nella sala del « Leon d'oro ». Il pranzo, si è svolto vivo di canti e di allegria, concludendosi con parole di ringraziamento e di augurio del capo gruppo dott. Beisone e con acclamate esortazioni del colonnello Allois.

Nel pomeriggio il Presidente della Sezione Combattenti offriva a tutti gli intervenuti un [illegible]erata nella sala sociale.

## Cuneo

### In memoria di due Eroi

*Alba*, 1 *dic.* — Domenica Neive ha vissuto una giornata di passione: la popolazione tutta ha voluto tributare, alla memoria di due valorosi suoi figli: il ten. Aldo Da Casto, medaglia d'argento e il caporale Giuseppe Montaldo, medaglia di bronzo, una indimenticabile manifestazione di fiero rimpianto e di commosso ricordo.

Per la circostanza erano convenuti a Neive S.E. il Prefetto ing. Chiesa, il segretario federale avv. Bonino, il Generale Porta, comandante la divisione militare, il maggior generale Riccardi, comandante d'artiglieria; il Preside della Provincia, avv. comm. Gaetano Toselli, comandante della sezione del « Dui », il col. Dallosta, comandante il 2. alpini e numerosissime altre autorità e personalità. Sono inoltre presenti tutte le autorità albesi e dei comuni vicini.

Dopo la benedizione delle lapidi ai due eroici Caduti, ha detto brevi parole di ringraziamento ai convenuti il podestà, cui ha fatto seguito l'oratore ufficiale avv. Toselli che ha pronunciato un discorso che ha suscitato commozione ed entusiasmo.

## Asti

### Gruppo di Castiglione

*Asti*, 1 *dic.* — Domenica scorsa con l'intervento del Comandante cap. Manzone, della fureria al completo e di numerose rappresentanze, si è inaugurata solennemente la Fiamma Verde del Gruppo di Castiglione, sorto per la instancabile, appassionata opera del bravo Fassio Michele.

Un imponente corteo, aperto da Balilla e da Piccole Italiane, al suono degli inni della Patria si è recato alla Chiesa parrocchiale ove ebbe luogo il rito religioso. Il rev. Parroco benedisse il gagliardetto tenuto a battesimo dalla signorina Tomalino e fratello. Al Vangelo l'ex cappellano alpino Don Bramoso disse l'orazione ufficiale.

Usciti dal tempio gli alpini deposero una corona alla lapide dei caduti e poi si recarono a prendere posizione a quota « rancio speciale » che fu servito inappuntabilmente dal socio mutilato Sabbione Ernesto. Al termine il Comandante dopo aver rivolto un ringraziamento a quanti cooperarono per la riuscita della cerimonia rievocò le gesta dei figli della montagna.

## Casale Monferrato

### Alpino festeggiato

*Casalmonferrato*, 2 *dic.* — Domenica scorsa gli alpini e artiglieri alpini di questa Sezione hanno festeggiato il loro amato dott. Pietro Mantelli insignito della Commenda per le sue alte benemerenze civili e militari.

Il comandante la Sezione ten. cav. Bona gli ha rivolto parole di felicitazione ed esternato il sentimento di riconoscenza e di attaccamento che gli scarponi hanno verso di lui, per la sua fattiva opera di filantropia che sempre prodigò sia in guerra che in pace, ringraziandolo in particolar modo della sua assistenza medica gratuita che dà alla Sezione da quando è entrato a far parte della famiglia verde, rinunciando a qualsiasi altra ricompensa che non sia l'affetto dei suoi scarponi.

## Ossolana

### Gruppo di Masera

*Domodossola*, 1 *dic.* — Domenica scorsa coll'intervento del nostro comandante Bona, di parecchi consiglieri e del cappellano cavaliere Martinoli, è stato costituito il gruppo di Masera il cui capo è il Podestà tenente d'art. Gustavo Croppi.

Il nuovo gruppo promette bene: infatti ha già in rango 30 alpini.

## La Sezione di Marostica ricostituita

Il Consiglio direttivo dell'A. N. A. su proposta del presidente S. E. Manaresi, ha chiamato il ten. Paolo Conte, volontario di guerra negli alpini, a presiedere la ricostituita sezione di Marostica.

## Bergamo

### Gruppo di Valle Taleggio

*Olda*, 1 *dic.* — Domenica scorsa ha avuto luogo la inaugurazione di un'altra Fiamma Verde, quella del Gruppo Alpino di Valle Taleggio.

La cerimonia è riuscita ottimamente per l'interessamento del bravo capo gruppo Quarenghi Osvaldo.

Erano intervenuti il comandante tenente Calcaterra, il segretario rag. Tosetti, il consigliere ing. Lecchi, il Podestà della Valle Taleggio comm. Arrigoni, il Podestà di Verdeseta sig. Arrigoni Vittorio, ecc.

Dopo la benedizione del Gagliardetto — di cui è stata madrina la signora Clotilde Aceti Offredi, madre di due eroici alpini morti in guerra, il rev. Parroco don Pietro Paglia pronuncia elevate parole.

Prende poi la parola il ten. Calcaterra, il che riscuote vivissimi applausi.

Reso omaggio ai Caduti, ha avuto luogo poi un rancio speciale servito dal capo gruppo Quarenghi Osvaldo e dal fratello Ettorino, pure scarpone.

### Gruppo di Nossa

*Nossa*, 1 *dic.* — L'annunciata cerimonia della inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Nossa ha avuto, giorni or sono, un magnifico esito.

Madrina della nuova « Fiamma Verde » è stata la signorina Bianca Re, figlia del nostro concittadino cav. Tullio, che con tanta generosità ha voluto offrire al gruppo l'emblema della loro fede purissima.

Dopo la benedizione, si è composto il corteo che si è recato nella piazza di Nossa.

Avvenuto l'ammassamento il Podestà cavaliere Luigi Piantanida, capitano alpino, pronunciò brevi parole.

Segue l'avv. Riva che pronuncia un eloquente discorso, ricordando le glorie dei nostri alpini e inneggiando alla Patria.

Ha luogo poi il rancio, al quale hanno partecipato il comandante del battaglione Orobico cav. Luigi Calcaterra, il segretario rag. Tosetti, i consiglieri ing. Lecchi e Schiantarelli, il podestà cav. Piantanida, il cav. don Antonietti e numerosissimi altri camerati e autorità.

# Nella Sezione di Milano

### Santa Barbara

*Milano*, 5 *dic.* — La sera del 4 gli Artiglieri alpini fraternamente uniti con i camerati alpini hanno solennizzato con un rancio scarponissimo la tradizionale festa dell'Artiglieria Italiana. La riunione non poteva riuscire più simpatica pei canti alpini diretti dal caro Cerusico dott. Cortese, il quale a un certo tempo ha dovuto rimpiazzare un suo improvvisato sostituto non mostratosi all'altezza dell'alto compito. Il colonnello Pizzigalli, ha portato con brevi indovinate parole, il saluto degli Alpini ai fratelli della « Montagna », il comm. Goltara, che ha presieduto la manifestazione, ha risposto auspicando a sempre maggiori vincoli di cameratismo che dovranno far più stretto il legame che collega due categorie della stessa Famiglia Scarpona.

Il comm. Goltara nella sua qualità di Vice Presidente della nostra Sezione ha anche lanciato un invito agli Artiglieri da montagna non ancora inscritti all'A.N.A. affinchè rompano ogni ulteriore ed imperdonabile indugio.

Erano presenti i Consiglieri dello Stato Maggiore col. Queirolo e cav. Reina, il Comandante della Sezione, il Consiglio al completo ed una rappresentanza (sempre presente) della Sottosezione di Busto.

Le consuete danze hanno concluso la riunione prolungandosi sino alla mezzanotte.

### Visita a Monza

Fraternamente accolti dai camerati di Monza, presenti il Comandante della Sezione cap. Antonietti, il cap. Boschi ed il Consiglio sezionale, il Comandante della Sezione di Milano con i Consiglieri Crosio, Carulli, Martinelli ed il Capo Gruppo di Sesto San Giovanni cap. Savoia si sono recati il giorno 25 novembre a far visita alla Sezione monzese che col 1. gennaio passerà a far parte della Sezione di Milano. Non parole di saluto o di commiato hanno improntato la riunione, ma bensì un cordiale scambio di idee ha esaminato tutti i particolari di questa fusione di Sezioni che con una maggiore collaborazione rinsalderà vieppiù i rapporti di cameratismo tra i due prosperosi organismi della nostra Famiglia Alpina e coordinerà con norme più omogenee il comune compito: render sempre più poderosa l'A.N.A. Va rilevata la cordiale accoglienza del Presidente della Sezione monzese del C.A.I. che ospita nella sua bellissima sede anche la Sezione Alpini e Artiglieri alpini di Monza.

### Veglia verde

La ormai tradizionale festa della Famiglia Alpina Milanese, avrà luogo il giorno 10 gennaio 1931-IX. Il Comitato organizzatore si mantiene alquanto riservato ma promette sorprese e premi che saranno certamente graditi a coloro che interverranno. Possiamo già fin d'ora assicurare che l'affluenza al Continental non sarà certo inferiore a quella degli altri anni.

### Mostra d'arte

La Sezione organizza fra i soci una Mostra di pittura e scultura che si terrà nella nostra Sede nella prima quindicina di gennaio 1931. Gli artisti Alpini e Artiglieri Alpini che desiderano esporre sono pregati di mandare la denuncia delle opere da esporre entro il 15 dicembre. Saranno maggiormente graditi soggetti alpini.

### La S. Sezione di Busto in festa

*Busto*, 1 *dic.* — (P. B.). L'altra sera all'albergo « Pavone » — cantina d'onore degli scarponi bustesi — è stato festeggiato — a base di « polenta e bruscitt » e buon vino — l'annuale della costituzione della nostra balda e vigorosa sottosezione, coll'intervento in massa delle « penne nere » bustesi, del gruppo di Castellanza e di una gradita rappresentanza della consorella sottosezione di Gallarate.

Hanno parlato scarponamente il comandante De Simoni ed il cap. Oggioni, inneggiando alle fortune del 10, fra alte acclamazioni.

### Gruppo di Trezzo d'Adda

*Trezzo*, 1. *dic.* — Con l'intervento delle rappresentanze delle Sezioni di Milano, Monza e Bergamo, è stato inaugurato il nostro Gruppo. Madrina del Gagliardetto è stata la signora Amelia Rollo. Erano presenti tutte le autorità locali e le nobildonne Costanza Bossi e Noemi Crespi. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal cap. Marini che ha suscitato vivo entusiasmo. Il capo gruppo è stato assai festeggiato per l'ottima riuscita della manifestazione.

## Salò

### Il nuovo Consiglio Sezionale

*Salò*, 1 *dic.* — Domenica scorsa, è stato insediato ufficialmente il nuovo consiglio della nostra Sezione che è una delle più vaste della provincia comprendendo essa oltre a tutti i paesi del Garda, anche quelli della Valle Tenesi, della Valle Sabbia e della Prevalle .

L'adunata è stata veramente imponente e degna del suo alto significato. Accolto da una cordiale ed affettuosa manifestazione di entusiasmo ha parlato il nuovo Comandante ing. cav. Riccardo Cozzaglio, il quale nel suo elevato discorso ha tratteggiato il significato di questo primo raduno di *scarponi* la cui imponente partecipazione è la prova evidente di come è sentito il cameratismo della grande falange alpina benacense. Il cav. Cozzaglio ha poi segnato in sintesi le linee che si dovranno seguire e dopo di aver esaltato l'opera dell'alpino in guerra e in pace, ha finito fra fragorosi applausi, inneggiando al Re, al Duce, al Comandante il 10. e alle fortune della Patria.

## Trento

### La casetta di Malga Zures in rovina

*Riva*, 3 *dic.* — Sabato scorso all'albergo « Bella Venezia » si svolse il rancio annuale degli alpini del nostro Gruppo.

Al termine del rancio il Capo del Gruppo dott. Benuzzi, al quale tutti i convenuti vollero esprimere le più vive felicitazioni per la sua recente nomina a primario del civico ospedale di Riva, nel dare relazione dell'attività del Gruppo, esponeva anche il proposito di provvedere nella prossima primavera alla riattazione della casetta di Malga Zures. In seguito a dodici anni di abbandono la casetta sta ora per cadere in completa rovina e con essa verrebbe ad essere cancellata nel tempo l'unica memoria rimasta delle epiche giornate dei fatti di arme, svoltisi in quel luogo durante la guerra di redenzione.

La proposta del capo gruppo viene accolta con soddisfazione da tutti i convenuti ed i soci ten. geom. Franco Panzerini e Teraroli Giuseppe si incaricano di compiere presto un sopraluogo.

Dopo la cerimonia religiosa il corteo si ricompose, recandosi a deporre una corona d'alloro al Cimitero dei Caduti e quindi si portò nella piazza maggiore. Ivi pronunciarono patriottici discorsi: la madrina signorina Albertina Ballico, consegnando il gagliardetto all'alfiere Francesco D'Angelo, il capo gruppo Ottorino Cosivi e il ten. avvocato Carlo Rossi, oratore ufficiale.

A mezzogiorno gli alpini si raccolsero all'Albergo Roma per il rancio scarpone.

## Tolmezzo

### Scarponi in assemblea

*Tolmezzo*, 1 *dic.* — Domenica scorsa, la nostra Sezione ha tenuto l'assemblea annuale ordinaria al Teatro De Marchi. Tutti i Gruppi erano presenti. L'assemblea era presieduta dal comandante della Sezione Carnica maggiore Fabbro assistito dal segretario Cirillo Rinoldi.

Il Comandante, dopo la lettura della relazione morale e finanziaria, rileva, fra l'altro, come, per le recenti disposizioni, i Gruppi della Val Fella, già costituiti dalla Sezione Carnica, siano passati alla Sezione di Gemona.

L'assemblea, dopo aver approvato ad unanimità la relazione morale e finanziaria, esprime il suo vivo compiacimento per la nomina del Generale comm. Quintino Ronchi a Ispettore di Zona dell'8. Alpini.

Si è anche discusso della formazione di nuovi Gruppi, sicura guardia dei nostri valichi e dei nostri confini, ed è stato concretato un programma di gite, di visite ai fronti di battaglia e di riunioni periodiche per il 1931.

## S. Daniele

### Gruppo di Flaibano

*Udine*, 1 *dic.* — Domenica 6 ha avuto luogo l'inaugurazione del Gruppo di Flaibano, comandato da Ettore Bertoli, valoroso combattente, fascista della vigilia.

Alla manifestazione hanno presenziato l'Ispettore di zona gen. Quintino Ronchi ed il cap. rag. Vidoni, comandante della Sezione di S. Daniele. Dopo la benedizione del Gagliardetto, hanno detto fervide parole la madrina signorina Maria Cescutti, il podestà cav. Cescutti, il capo del gruppo Bertoli e infine, il gen. Ronchi che ha pronunciato un eloquente discorso interrotto spesso e coronato alla fine da vivissimi applausi.

A mezzogiorno è seguito il rancio speciale che si è concluso con brindisi di puro stile scarpone, del gen. Ronchi e del capitano Vidoni.

# Nelle Sezioni Friulane

S. E. il Comandante, su proposta del Gen. Comm. Quintino Ronchi, Ispettore per la Zona del 7°, sentiti i Comandi delle Sezioni interessate, ha disposto quanto segue:

*Limiti territoriali delle Sezioni*

Il numero delle Sezioni Friulane, rimane invariato. La divisione territoriale di esse coincide di massima con quella Amministrativa dei Mandamenti e, pertanto l'intera Provincia del Friuli rimane ripartita nelle seguenti Sezioni:

1) Carnica, Tolmezzo: comprende i Mandamenti di Ampezzo e Tolmezzo.

2) Gemona: Mandamenti di Tarvisio e Gemona.

3) Cividale: Mandamenti di Cividale e Cervignano.

4) S. Daniele: Mandamenti di San Daniele e Spilimbergo.

5) Udine: Mandamenti di Udine, Codroipo, Palmanova, Tarcento, Latisana.

6) Pordenone: Mandamenti di Pordenone, Maniago, S. Vito, Sacile.

## Udine

### Gruppo "A. Picco,,

*Udine*, 1 *dic.* — Domenica scorsa con lago concorso di scarponi delle Sezioni di Udine e Cividale e dei Gruppi « Cantore », « Bernardinis », « Di Giusto » e di Tricesimo, Corno di Rosazzo, Tarcento e Martignacco, ebbe svolgimento l'austera cerimonia della inaugurazione del Gagliardetto del nuovo Gruppo dell'A.N.A. di Udine ovest, portante il glorioso nome del conquistatore del Monte Nero.

Dopo la benedizione del Gagliardetto, nella Chiesa di S. Nicolò, officiante Don Cossettini, Cappellano militare, gli alpini, preceduti dalla fanfara dell'8. si portarono in viale Venezia, soffermandosi davanti alla lapide dei Caduti del 3 Novembre, sulla quale veniva deposta una corona d'alloro.

Dopodichè il capo-gruppo ten. Giubergia, pronunciava brevi parole di ringraziamento e di rievocazione dell'eroe Alberto Picco. Lo seguiva la madrina signorina Luigina Moretti che esaltò brevemente le glorie degli alpini. Poscia seguì la magnifica rievocazione fatta sapientemente dal prof. Cesa de Marchi all'Eroe Alpino del Monte Nero.

### Gruppo di Zompitta

*Udine*, 1 *dic.* — Domenica scorsa ebbe il suo battesimo il gruppo Alpini della frazione di Zompitta (Reana del Roiale), intitolata ai fratelli Eugenio e Giuseppe Garrone, due medaglie d'oro del Battaglione Gemona.

Dopo la benedizione del Gagliardetto, si è formato un corteo che si è recato a deporre una corona al Monumento ai Caduti, ove parlarono la madrina signorina Rosa Zagolin, consegnando il gagliardetto all'alpino Sante Mauro; l'oratore ufficiale tenente avv. Carlo Rossi e il capo gruppo di Zopitta signor Angelo Pigani.

La sezione di Udine era rappresentata dal grande mutilato cap. Alciati.

### Gruppo di Codroipo

*Codroipo*, 2 *dic.* — La sagra alpina di Codroipo, preparata con tanto entusiasmo dal locale Gruppo che si intitola al nome dell'eroe Gian Luigi Zucchi — si è svolta in un'atmosfera festosa, con largo intervento di scarponi.

Da Udine erano giunti: il cav. capitano Bonanni, il ten. Filaferro, il ten. avvocato Rossi ed altre « Fiamme verdi ».

Tosto si formò un corteo che, con la fanfara di Tarcento in testa, si portò alla Chiesa Parrocchiale. In Vangelo monsignor Malisano benedì il gagliardetto, pronunciando elevate parole.

**L' Altopiano di Asiago dove si svolgeranno le gare per il Campionato Nazionale di sci dell'A.N.A. il 15 febbraio 1931-IX**



*Meraviglioso campo di neve*

## ALPINI AL POTERE

### Il cons. cap. Celso Coletti

Il cap. comm. Celso Coletti, consigliere delegato dell'A. N. A., è stato nominato Segretario Federale del P. N. F. per la Provincia di Aosta.

La Sezione dell'Urbe, già comandata dal cap. Coletti, gli ha offerto un rancio speciale la sera del 5 dicembre decorso, nella caratteristica sede sociale della Palombella. Faceva gli onori di casa il col. Barbieri — attuale comandante della Sezione — coadiuvato dal vice-comandante col. Rambaldi e dai consiglieri.

Erano fra i presenti S. E. Angelo Manaresi, Comandante del 10°, l'on. Parolari, Vice Comandante, il Gen. Treboldi, Ispettore delle Truppe Alpine, i Generali Marafini, Como e Baudino, i Colonnelli Nasci, De Castiglione e Cottafavi, e numerosissimi altri alpini in armi ed in congedo. Al termine S. E. Manaresi ha rivolto elevate parole di elogio e di saluto al cap. Coletti che è stato fatto segno a fervide manifestazioni di affettuoso cameratismo.

### Il cap. ing. Giuseppe Gorla

S. E. Giuriati, su proposta del Segretario Federale di Milano capitano scarpone Erminio Brusa, ha nominato membro del Direttorio Federale, con funzioni di Segretario Federale Amministrativo, l'ing. Giuseppe Gorla, capitano scarpone col seguente attivo di guerra: quattro ferite, mutilato, medaglia d'argento, croce di guerra.

# Nelle Sezioni Liguri

S. E. il Comandante, su proposta del Gen. Gr. Uff. Jacopo Cornaro, Ispettore per la Zona del 1°, sentiti i Comandi delle Sezioni interessate, ha assunto i provvedimenti appresso indicati.

*La Sezione di Savona trasformata in Sottosezione*

Nell'intento di dare maggiore efficenza alla organizzazione del 1° in Liguria, evitando gli eccessivi frazionamenti dei Comandi, causa di dannose dispersioni di energie, la Sezione di Savona è stata trasformata in Sottosezione, alle dipendenze della Sezione « Ligure » con tutti i suoi Gruppi, all'infuori di quello di Albenga che passa alla Sezione « Alpi Marittime ».

*Il Gruppo di Chiavari eretto in Sottosezione*

Data l'importanza della città di Chiavari e del suo circondario, il Gruppo omonimo è stato eretto in Sottosezione, alla dipendenza della Sezione « Ligure ».

*Confine fra i territori delle Sezioni di Genova e Imperia*

Il nuovo confine fra i territori delle Sezioni « Ligure » e « Alpi Marittime », partendo dalla displuviale dell'Appennino, segue il contrafforte che da Rocca Barbena, per M. Acuto e M. Croce e scende al mare fra Ceriale e Borghetto S. Spirito. L'intero bacino del T. Neva-Centa è lasciato alla Sezione Alpi Marittime alle cui dipendenze passa come s'è detto, il Gruppo di Albenga.

# Genova

## Gruppo di Val Polcevera

*Genova, dic.* — L'anziano e glorioso gruppo di Valpolcevera, uno dei primi costituiti in seno della Sezione Ligure, da qualche tempo soffriva di uno strano languore. I « veci » padri putativi del Gruppo accortisi del malessere che aveva colpito la loro beneamata creatura fecero sollecitamente bere un ricostituente al loro caro ammalato, e questo portentoso medicamento somministrato sotto forma di nomina a Capo Gruppo da parte dei superiori comandi del nostro amatissimo Nandino Repetto, restituì in breve rigoglioso di forze e di salute il Gruppo malaticcio.

Prima cura dell'ottimo e solerte Capo Gruppo fu quella di mettersi accanto un cassiere: il serafico Genovesi, l'uomo cifra, fu chiamato e votato al sacrificio, dato che era anche l'unico che potesse disporre di un « fisiche du rôle » proprio tagliato su misura.

Dopo brevissimo tempo fu organizzata la Grande Veglia Verde, fatica che fu condivisa da Toso, Malfatti, Brino, Varaldo e da altri dei quali mi sfugge il nome. La Veglia fu l'inizio della nuova vita del Gruppo ed i proventi di questa furono sufficienti a sanare le più impellenti necessità del bilancio. Dopodichè Repetto rivolse tutte le sue cure ai Soci e con un entusiasmo senza pari, andando a cercare uno per uno tutti i vecchi e giovani scarponi riuscì in breve tempo a raddoppiare il numero degli inscritti.

All'indimenticabile adunata Triestina oltre la metà dei Soci regolarmente inscritti al Gruppo fu alpinamente presente!

La fatidica data di fondazione del Gruppo fu festeggiata con un pranzo allestito nelle alture del Begato e servito inappuntabilmente dal socio vulgo « Cin » nella sua celeberrima Trattoria.

Il Gruppo intervenne con Gagliardetto e un buon numero di Soci alla inaugurazione delle nuove Fiamme Verdi di Spigno Monferrato e di Ponti (Acqui).

Fu presente al rancio dato in occasione dell'anniversario della fondazione del Gruppo e Sezione di Genova Centro e parimente fu entusiasticamente presente ai festeggiamenti indetti dalla Sezione di Genova in occasione del cambio della Guardia.

La solenne ricorrenza del 4 novembre, non poteva passare senza essere degnamente ricordata e fu così che fu organizzato un rancio famigliare allestito nella Trattoria dei « Segugi » a Teglia durante lo svolgimento del quale si mangiò, si bevve, si cantò, si ricordarono episodi, amici, commilitoni, superiori, e si inneggiò di tutto cuore alla « naja » mai dimenticata.

Ed ora? Ed ora sempre avanti caro Nandino, sempre avanti per il bene del Gruppo e della Associazione!

*Il Sergente della Mitraglia.*

# Verona

## Castel d'Azzano

*Verona.* — Con grande solennità si è svolta la cerimonia della costituzione del Gruppo di Castel d'Azzano. Sono intervenuti il col. comm. Marchiori presidente della Sezione, S.E. il generale Zamboni, il cav. Peloso, segretario.

Impartita la benedizione al gagliardetto, di cui è stata madrina la signorina Geni Olmari, il Podestà cav. Zanolla ha pronunciato fervide parole di alto patriottismo. Dopo l'omaggio floreale ai Caduti, gli Alpini inquadrati si recarono fino al piazzale del Municipio della Frazione Capoluogo, dove il col. Marchiori tenne un magnifico discorso ascoltato dai presenti con religiosa attenzione e visibile commozione.

Alla trattoria Ghiaia è stato consumato un modesto rancio tra la più schietta allegria.

A Capo Gruppo è stato nominato il camerata Alberto Bortolazzi.

# Marche

## Nella S. Sezione di Pesaro

*Pesaro, 1 dic.* — Il Comandante della Sottosezione di Pesaro, ing. ten. Enrico Mochi, avuto il consenso di S. E. il Comandante, ha chiamato a far parte del Consiglio della Sottosezione stessa i camerati: capitano comm. Adolfo Carusi; ten. Giuseppe Giovannelli; ten. Enrico Delmonte; tenente Nicolò Giulietti e alpino O. Pirani.

# Nel consiglio sezionale di Brescia

Nell'annuncio della cosituzione del nuovo Consiglio Sezionale di Brescia — pubblicato nel n. 21 de « L'Alpino » — è stato omesso, per materiale errore, nell'elenco dei Consiglieri il nome del ten. Franzoni Cesare.

ALLEGRIE DI GUERRA

# Un detto famoso

*Me ne dispiace per i dottori, nostri buoni compagni di fatiche e affettuosi aggiustaossa (tocchiamo le stellette!) in guerra e mi limito solo a narrare come qualmente un asino morto, in una data occasione, si sia dimostrato di molto maggior valore che non un dottore vivo, ma non m'attarderò a dimostrare questo principio sempre accettabile nella vita, benchè...*

*Ma andiamo avanti. Tutti sanno a mente il proverbio « meglio un asino vivo che un dottore morto », ma non tutti sanno che noi, attaccati alle pendici del Piccolo Lagazuoi si asseriva, con la convinzione profonda data dall'esperienza: « Meglio un asino morto che un dottore vivo! ».*

*L'avventura accadde al terzo Alpini, Battaglione Val Chisone, Compagnia del simpatico e valoroso capitano Masini. Lassù, in quella baracchetta a vetri agganciata alla roccia, dove gli ufficiali mangiavano e facevano la siesta con delle interminabili partite a poker, c'era un dottore — piemontese anche lui — che faceva coscienziosamente il direttore di mensa.*

*A vedere il vasellame di quella mensa c'era da rabbrividire: certi piatti sbocconcellati e spasi, spasi chè ci stavano forse tre cucchiai di minestra e, per zuppiera, una mezza latta da petrolio che il piantone (senza giacchetta bianca, prego) appoggiava a terra a piè del tavolo mentre tutti fingevano o meno di sputarci dentro. Quella era una gioia per il dottore che, per conto suo, condiva le pietanze con certe descrizioni così rivoltanti (e le cercava nelle sue*

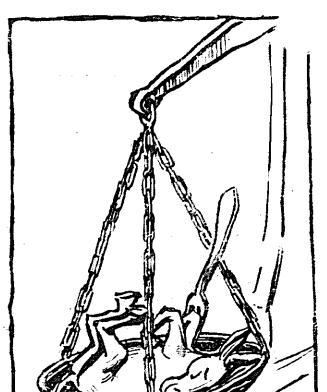


*cognizioni sulle malattie meno graziose) da far rivoltare stomachi meno a posto dei nostri. E qui diventava un artista da far sfigurare Pietro Aretino e la sua vita delle monache. In questo modo egli soleva risparmiare! Ma con poco effetto.*

*Ricordo che un giorno un maledetto austriaco andò a mettere un cannoncino — mettiamo da 35 — fuori dalle proprie trincee presso la forcella Travenanzes in modo da riuscir a vedere un pezzetto della nostra baracchetta-refettorio. Era il tocco e si stava mangiando un ottimo risotto alla milanese (piatto speciale) quando la granatina fischiò e scoppiò con rabbia ai piedi della baracchetta rompendo un paio di vetri. Bisognava vedere tutti quegli ufficiali darsela a gambe; ma tutti però col loro piatto fumante in mano chè non se ne sarebbero separati neanche se fosse caduta la montagna.*

*E veniamo all'avventura. Nel dicembre 1916 la neve caduta sulle Tofane fu tanta e le valanghe così frequenti e pericolose che per qualche giorno si restò senza il rifornimento viveri e soldati e ufficiali dovettero mangiare carne in scatola e galletta. Il dottore si era dimostrato di un'imprevidenza imperdonabile e non è facile immaginare quanti improperi dovette sorbirsi in quella occasione. Aveva perduto perfino la sua bella spacciataggine e la sua inesauribile loquela.*

*Ma un bel giorno il tenente Filipponi si scontrò con la carogna di un asino che sporgeva dalla neve. Si trattava di un asino, con funzioni di mulo, che però un due settimane prima s'era lasciato portar via da una valanghetta notturna, sicchè era sparito davanti al conducente senza lasciar detto nulla. La scoperta dell'asino morto solleticò la fantasia del dottore vivo il quale pensò di*



*prepararne delle bistecche di carne congelata per la mensa ufficiali. E, a farla breve, l'iniziativa ebbe una così clamorosa riuscita, che tutti furono d'accordo nel conclamare che l'asino morto era stato assai più previdente ed utile del dottore vivo.*

*Da questo episodio scaturì il detto che volentieri tramando ai posteri: « Vale più un asino morto che un dottore vivo ».*

F. M.

**Avvertiamo le Sezioni ed i soci che ce ne fanno richiesta, che il volume « La forza del 10. » è esaurito. Esso sarà ristampato nel marzo del venturo anno, e recherà i dati aggiornati e precisi del tesseramento 1931.**

# Promozioni

Il ten. dott. rag. Luigi Cavalloni della Sez. di Vicenza, è stato promosso capitano.

Il ten. Benciolini Paolo della Sezione di Verona, è stato promosso capitano.

Il maestro ten. Cornale Michelangelo, consigliere della Sezione di Valdagno, è stato promosso capitano.

*Imola, 1 dic.* — Domenica scorsa il capo del nostro gruppo dott. Alvisi Gualtiero, promosso maggiore, ha accolto nella sua villa numerosi scarponi della sezione « Bolognese-romagnola, convenuti per offrirgli i nuovi galloni e la penna bianca.

Consegnate le insegne — dopo un robusto simposio — il più grande dei figli di questa numerosa famiglia scarpona, ha presentato le armi al sig. Maggiore, come si contempla nella fotografia fatta dal dottor Veronesi.



# NOMINE

Il socio dott. Gigi Lise della Sezione Val Cordevole è stato nominato Segretario politico di Agordo.

Il socio Dai Pra Vittorio della Sezione stessa è stato nominato Segretario politico di Taibon.

Cinque scarponi della Sez. Ossolana sono Podestà e cioè: Croppi Gustavo del Comune di Masera; Fovanna Abramo di Premosello; Grassi rag. Carlo di S. Maria Maggiore; Cappelli Luigi di Trontano, Mariola prof. Enrico di Macugnaga.

Tre scarponi della stessa Sezione Ossolana sono Segretari politici del P. N. F., e cioè: Poggini Carlo di Iselle di Trasquera; Del Notaro Giuseppe di Montecrestese e Sartori Giuseppe di Premia.

# Onorificenze

Il Comandante la sezione Val Cordevole I Capitano De Manzoni Gerolamo, Podestà di Agordo, su proposta di S.E. il ministro dell'Interno è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

* * *

Il professore Antonio Berti della Sezione di Vicenza — Primario dell'ospedale Civile di Vicenza — è stato insignito, su proposta del Capo del Governo, della Commenda della Corona d'Italia.

# Scarponifici

A Finalpia il socio fondatore del Gruppo di Finale Ligure, Emanuele Calosso di Fivaltago, con la sig.na Assunta Mascheroni.

Testabruna Amedeo della Sez. di Genova con Angiolina Pitto e Testabruna Giulio con Carmela Abba.

A Verona l'avv. Trabucchi Giuseppe con la signorina dottoressa Ada Fiori ed il ragioniere Luciolli Piero con la signorina Elena Mosconi.

A Pinerolo Emanuele Monti con Irene Ricci.

# Scarponcini

*Il socio Bianchet Antonio della Sezione Val Cordevole annuncia a tutti i commilitoni della 266. Compagnia - Battaglione Val Cordevole - la nascita della sua piccola Antonietta, la quindicesima nata, l'ottava in rango.*

Paolo Giovanni Giusto, del socio tenente Ciliutti Battista del Gruppo di Neive (Sezione Cuneo).

Antonio del socio Colombo Giacinto di Rovello (Sez. Como).

Ester Luigia, del socio Vaccani C. di Nesso (Sezione Como).

Realdo, del socio Bernardo Pandiani del gruppo di Sueglio (Sez. Como).

Maria-Letizia, del socio cap. Luigi Barbieri della Sezione di Trieste.

Firmino, secondogenito del « bocia » Attilio Bracchi del Gruppo di Breja (Valsesiana).

Italia, del consocio del Gruppo di Legnago Mocellin Giovanni.

Franco, del socio ten. Felice Bonardi d'Iseo (Sez. Brescia).

Maria Josè e Rita Luciana, gemelle del capo del gruppo di Callianetto Carlo Parola (sez. Asti).

Giuseppe del socio benemerito dott. Carlo Lazzaroni (sezione di Brescia).

Roberto, del ten. Moroni rag. Michele e Gianluigi, dell'artigliere Broggi Renato della sottosezione di Busto Arsizio (Sezione Milano).

Maria, primogenita del cap. Maso Lanata, socio fondatore della sez. di Genova.

Uberto, terzogenito del socio avv. Besso della Sezione di Roma.

Alessandro, del socio Carlo Gavotto della sezione di Casalmonferrato.

Emilio Franco, del consocio Ortelli Francesco del gruppo di Griante (Como).

Valeriano, del consocio Ortelli Aristide pure del gruppo di Griante (Como).

Renato, del socio sig. Alberti Giani Antonio della Sez. Ossolana, gruppo Calice.

Oreste, del socio sig. Saggioro Giovanni della Sezione Ossolana.

Carlo Ilo, del socio Giuseppe Buttazzoni della Sez. di Udine.

## Lutti

A Monza il suocero del Presidente della locale Sezione e padre della patronessa Orsola Antonietti Dordoni.

A Perletto il socio Lequio Giovanni del Gruppo di Cortemilia.

Col. cav. Giacomo Gei (Sez. Brescia).

A Caionvico, Savoldi Battista, padre dei soci Giacomo e Angelo (Sez. Brescia).

A Casalmonferrato Teresa Battaglia nata Maggiora, mamma del socio magg. Alfredo.

Maria Sciolla del socio Sebastiano e Gasco Sebastiano, del gruppo di Riffreddo (Sez. Mondovì).

A Porte (Pinerolo) l'alpino Pietro Giay del 3.

A Torre Pellice (Pinerolo), Enrico Daniele Pellegrin.

Nella Sez. di Verona. — A Valeggio sul Mincio, l'aiutante di battaglia Scattolini Giovanni; a Soave, la mamma del nostro consocio dott. Luigi Carazza; a Verona, la Mamma del nostro consocio avv. Odoardo Bonazzi; pure a Verona il Padrigno del nostro consigliere e cassiere Giovanni Tregnaghi.

Il socio Umberto Bogo, della Sez. Valcordevole, segretario politico del Comune di San Tomaso, è deceduto in seguito a disgraziato incidente motociclistico.

La signora Teodora Riboni moglie del socio sig. Ferdinando Riboni della Sezione Ossolana, Gruppo Premia.

A Finalborgo il socio Gallea Annunzio del Gruppo di Finalmarina.

## Pro Alpino

| | |
|---|---|
| Cap. Mario Lanata, socio fond. della Sez. di Genova . . . . | L. 100 — |
| Sez. di Casale Monferrato, festeggiando il consocio dottor comm. Pietro Mantelli . . . | » 50 — |
| Per le nozze dei consoci Fratelli Testabruna della Sezione di Genova: Testabruna Giulio e Amedeo L. 5; Cornara Giovanni, L. 5; Navone Mario, L. 2; Fiorone Carlo, L. 1; Spallarossa Luigi, L. 1; Schenone Emilio, L. 1; Bassignani Aurelio, L. 5; Bozzo Giuseppe, L. 5; Giordano Pietro, L. 4; Costa Adamo, L. 1; Zeni Antonio, L. 1; Castello Antonio, L. 2; Lanza Luigi, L. 2; Guidotti Augusto, L. 4; Cresta Emanuele, L. 2; Basso Nicolò, L. 4; Crotta Erminio, L. 5; Piccolo Umberto, L. 5; Tavella Tomaso, L. 1; Copertino Giovanni, L. 1 . . . . . | » 57 — |
| Dalla Sezione Ossolana: Ferdinando Riboni, L. 10; A. Alberti Giani, L. 5; Giovanni Saggioro, L. 3 . . . . . | » 18 — |
| Clelia Busa Dal Lago, Patronessa della Sez. di Asiago, in memoria del fratello cap. Enrico Busa, del 7., caduto a Castelgomberto il 4 nov. 1917 . . | » 10 — |
| Dott. Carlo Lazzeroni (Sez. di Brescia) . . . . . | » 25 — |
| Savoldi Giacomo e Angelo di Caionvico (Sez. di Brescia). . | » 10 — |
| Paolo Zearo fu Paolo, Tolmezzo | » 2,50 |
| Serg. Giuseppe Buttazzoni, Udine | » 5 — |
| Gruppo di Finalmarina . . . . | » 5 — |
| Giovanni Garoni (Sez. di Luino) | » 5 — |
| Sezione di Parma per rinunzia credito verso la Sede Centrale | » 8,90 |
| Totale | L. 296.40 |

## Pro Confrin

| | |
|---|---|
| Riporto somma precedente . | L. 109.301,85 |
| Cap. Luigi Barbieri della Sez. di Trieste . . . . . | L. 10 — |
| Dott. Carlo Lazzeroni (Sez. di Brescia) . . . . . | » 25,— |
| Totale | L. 109.336,85 |


# ALPINI!

La rinomata e benemerita *Fabbrica delle Bandiere e Divise di E. Mauri - Via Cappellari, 7 - Milano*, ci comunica il suo nuovo listino che data la modicità dei prezzi riteniamo opportuno pubblicare:

| | |
|---|---|
| Cappello Alpino tipo economico . | L. 9,90 |
| Cappello Alpino tipo fino . . . | » 19,90 |
| Nappina e penna . . . . . | » 3,50 |
| Camicia di flanella o di satin . . | » 17,90 |
| Molattiere grigio verdi ottime . . | » 5,50 |

Per i GAGLIARDETTI è perfettamente inutile fare raccomandazioni perchè basta ricordare che la FABBRICA DELLE BANDIERE di E. Mauri: Via Cappellari, 7, Milano, è la Fornitrice dell'A.N.A. ed è una Casa che serve bene, subito ed a prezzi onesti. Per qualsiasi vostra occorrenza chiedete






ALPINO trentottenne, distinto, lunga pratica commerciale, lingue, contabilità, referenze, cauzione, impiegherebbesi ovunque. Scrivere tessera n. 7404 A.N.A. via Verdi n. 31, Torino.

ANGELO MANARESI, *Direttore*

GIUSEPPE GIUSTI, *Redattore-Capo*

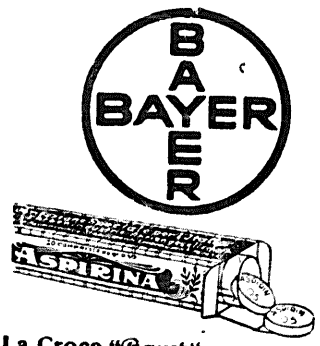
Stab. Tipo-Rotocalcografico « Arte Stampa »
Roma, Via P. S. Mancini, 13 - Telef. 24-207



Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo




La Croce "Bayer" il marchio depositato delle Compresse di ASPIRINA è garanzia dell'efficacia del preparato. Si richiedano espressamente le Compresse di Aspirina colla Croce "Bayer", nella confezione originale con la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Purgarsi col Rim costa meno di una lira per un adulto mezza lira per un bambino

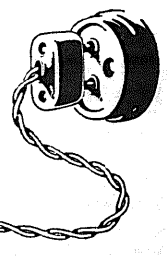
Infatti una scatola che costa L. 9,90 contiene 20 bonbons che servono a purgare 10 volte un adulto e 20 un bambino.

Il Rim é quindi il purgante che dovete preferire perché, oltre che economico, é l'unico preparato su ricetta del grande medico Augusto Murri.



La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica

Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO "RAM" porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa



RAM

DIREZIONE MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65 Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO Via Rubens 18 - Tel. 41-247

Filiali: TORINO - Via S. Tecla, 19 - Tel. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via Pier Soderini, Maria Luigia (angolo Lamarmora) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Tritone, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-636 - Bologna - Viale Gandotti, 51 - Export Department

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI



## Nel corso della giornata

e specialmente quando il disimpegno dei vostri affari richiede da voi moto ed attività, non trascurate di conciliare al vostro organismo le forze necessarie all'intento.

Per ciò ottenere, vi basterà sorseggiare un'ottima tazza di

**OVOMALTINA**

nel momento di uscir di casa per le vostre faccende pomeridiane.

*In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6,50 L. 12 - L. 20 la scatola*

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - Milano

---

**Marrons - Glacès**
Vendita all'ingrosso ed al minuto
**A. L. M. A.**
**Azienda Lombarda Marrons - Glacès ed Affini**
MILANO (116)
Tel. 88-305 - Via Marradi 3

---

**Rifiutate le imitazioni insistete per avere la scatola che porta sul dorso la popolare vignetta del**
**"Pierrot che lancia fiamme dalla bocca,,**



**IL THERMOGÈNE**
**VANDENBROECK**
è un'ovatta che ingenera calore e combatte
Raffreddori di petto, Tossi
Reumatismi, Lombaggini
L. 5. - la scatola in tutte le Farmacie
Soc. Naz. Prodotti Chimici e Farmaceutici - Milano

---

**Capo Armaiolo 5° Regg.to Alpini**
**CAPO ARMAIOLO 5. REGG.TO ALPINI — ELENO TERMENINI**
**Tel. 81-086 - Via Torino 64, interno (in fondo al cortile)**
**Pagamenti rateali** — Spedizioni in tutto il Regno — **Ski** delle migliori marche — **Riparazioni** — Sagomature — Alleggerimenti — Coloriture, ecc. — **Attacchi**, i migliori, di propria fabbricazione — **Scarpe** da montagna e da Ski — **Riparazioni** — Abbigliamento completo per ski e montagna — **Piccozza** Zermatt originale — **Occasioni:** Cappelli Alpini e Sacchi da montagna.

---

## FERROVIE NORD MILANO

# SPORTS INVERNALI

**sopra ASSO, a PREMENO ed al MOTTARONE**

da MILANO nord

**Prezzi speciali invernali ridotti per viaggi di andata-ritorno in III classe**
(dal 16 Dicembre al 15 Marzo)

**per ASSO** (Alpe S. Primo; Caglio, Sormano, Pian del Tivano e Pian del Raucio) L. 10

Treni e biglietti speciali diretti festivi da e per Asso
Coincidenze con autolinee

**per PREMENO** (Pian Quaggiè e Pian di Sole) L. 20
(Via Laveno-Intra)

**per MOTTARONE VETTA** L. 27
(Via Laveno-Stresa)

Coincidenze immediate a Laveno per Intra e Stresa e viceversa

---




**MARMELLATE FEDE**
AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE
CONTE GIUSEPPE VISCONTI DI MODRONE - MILANO

**ALPINI! Nelle vostre escursioni provvedetevi delle marmellate FEDE**

---



## Il maltempo

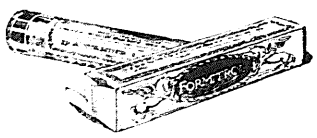
è il nemico giurato del nostro apparato respiratorio, le cui più comuni affezioni - dal semplice raffreddore alle più temibili forme bronco-polmonari - sono fomentate dal freddo e dall'umidità.

Proteggetevi da questi malanni con l'uso delle pastiglie di

**"FORMITROL"**

le quali svolgono in seno all'albero respiratorio un'efficacissima azione antisettica che annulla in breve tempo la virulenza microbica.

*In vendita in tutte le Farmacie in tubi da L. 2,80 e da L. 4,50*
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta
Dr. A. WANDER S. A. - Milano




---




**SUCHARD**
PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO

---

**FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI**
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
**BRESCIA**



Mandolini - Violini
Chitarre - Clarini
Flauti - Cornetti
MACCHI. PARLANTI
TAMBURI per BALLI
*Cataloghi gratis*

# OLIO BOLTRI

PURISSIMO D'OLIVA

LISTINO DEI PREZZI

OLIO OLIVA PURO GARANTITO ALL'ANALISI CHIMICA - MARCA A. A. A. SUBLIME

| | |
|---|---|
| Latte da Kg. 16 netto | 7.50 |
| » » » 20 » | 7.40 |
| » » » 25 » | 7.30 |
| » » » 33 » | 7.20 |
| » » » 66 » | 7.10 |
| » » » 83 | 7.00 |
| Latte da 1 Kg. lordo — in casse da 20 latte | 6.90 |
| Fiaschi da 1 litro circa — » » » 40 fiaschi | 7.30 |
| » » 2 litri » — » » » 20 » | 14.30 |
| Bottiglie da 1 litro circa — » » » 24 bottiglie | 7.80 |
| Fusti da Kg. 20 netti | 7.10 |
| » » 100 » | 6.90 |
| » » » 200 » | 6.80 |

**OLIO BOLTRI da bere** (uso medicinale) L. 8.50 al Kg
in damigiane da Kg. 15 in avanti

**SAPONE NAZIONALE BIANCO** al 72

Casse da Kg. 25 L. 3.60 al Kg. da 50 L. 3.50 al Kg. - Peso originale
Pezzature in grammi 200 - 300 - 400 - 500 - 700

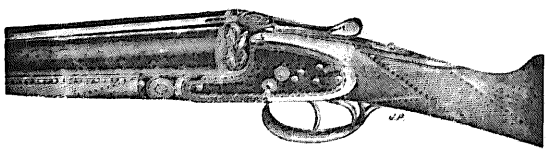
Il tutto in recipienti nuovi **GRATIS** — Merce resa franca ed a nostro rischio alla Stazione Ferroviaria del compratore — Pagamento contr'assegno ferroviario — Pagamento anticipato sconto del 3%

La merce viene spedita a seconda dell'ordinazione ricevuta — Desiderando avere la merce a domicilio aggiungere L. 5 in più — Eseguiamo per comodità dei clienti, spedizioni in damigiane da Kg. 5 a 10 merce franca stazione di Oneglia, recipienti gratis, pagamento anticipato

L'Alpino BOLTRI augura Buone Feste Natalizie e Buon Capo d'Anno a tutta la sua clientela e camerati.

Per il vostro fabbisogno scrivete ai
**FRATELLI BOLTRI — Produttori Olio d'Oliva — IMPERIA-ONEGLIA**





AI COLLEGHI
CARPONI
franco Magnaghi
proprietario della

**DITTA D. INVERNIZZI - ARMI**
Via Paisiello, 7 MILANO - Telefono 82 656
CONCEDE SCONTI SPECIALI



**Se lo stomaco, l'intestino, i polmoni o il fegato**

non compiono bene le loro funzioni, fate una cura a domicilio senza interrompere le Vostre occupazioni, secondo

*Il Nuovo Metodo di Cura del PARROCO HEUMANN*

Oltre 175.000 scritti di ringraziamenti rilasciati spontaneamente dimostrano l'efficacia di questo metodo curativo che anche Voi dovete imparare a conoscere.



**Vi mandiamo gratis**

questo libro prezioso, utile consigliere per i giorni di salute e di malattia.

*Fateci avere subito il vostro indirizzo esatto.*

**Soc. An. HEUMANN - Sez. R. 32**
Via Principe Eugenio N. 62 - Milano



**Il migliore Panettone**

si fabbrica e si vende solo alla

**Pasticceria "ITALIA"**

**del Socio CASSINA FELICE**

MILANO - Corso Buenos Ayres, 6

Telefono 20-268

Spedizione ovunque



C. P. E. Milano N. 155397

LINGUE
FRANCESE - TEDESCO
INGLESE - SPAGNOLO
GIAPPONESE

**Istituto "Italia"**

Primaria Casa Italiana con Organizzazione Internazionale per
**Informazioni Commerciali - Relazioni Finanziarie - Riparto "Incasso Crediti"**
IN TUTTO IL MONDO

**Corso Vercelli, 16 - MILANO (125) - Tel. Interc. 42 677**

ALPINI, servitevi di questo Istituto Primario, diretto da un vecchio camerata scarpone!

Unica organizzazione moderna, apprezzata dalla vastissima clientela per la precisione e sollecitudine



La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

**Assegni "Vade - Mecum"**

per i pagamenti ordinari

e

**"B. C. I. Travellers' Cheques"**

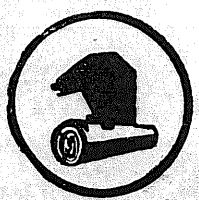
*(assegni per viaggiatori)*

in lire italiane, franchi francesi, sterline e dollari

**per chi viaggia**



**ALPINI, le Vostre escursioni invernali, specialmente quelle nelle regioni alpine, Vi richiedono un equipaggiamento perfetto.**



Solo cogli *Ski Norvegesi marca A. Amundsen, Oslo*, Voi riuscirete a superare con sicurezza ed eleganza anche le più difficili discese. Le vostre squadre di sciatori che si serviranno della nuova *sciolina universale Oslo* raggiungeranno certamente i migliori risultati.

Per lo sport dello Ski in alta montagna, lo *Ski a tre strati marca Hochland* racchiude in sè tutti i requisiti necessari e vi sarà sempre un ottimo compagno. *Molte Gare già sono state vinte* e lo saranno in seguito con questi ski a tre strati. Se poi Vi servirete anche della *sciolina autentica Dunzinger*, la Vostra riuscita sarà superiore ad ogni aspettativa.

MARKE HOCHLAND

RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA: **Joh Vieider VIBO SPORT - Bolzano**

FABBRICANTE DEI BASTONCINI PER SKI MARCA VIBO